

Codice DB1010

D.D. 27 aprile 2010, n. 278

Art. 43 l.r. 19/09. Realizzazione della nuova Struttura sanitaria nella città di Venaria Reale (TO). Proponente: S.C.R. S.p.A. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1110079 "La Mandria".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Realizzazione della nuova Struttura sanitaria nella città di Venaria Reale (TO)" all'interno del SIC IT1110079 "La Mandria", presentato dalla società di committenza Regione Piemonte (S.C.R. Piemonte) S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti misure:

1. in considerazione di quanto riportato nella relazione riguardo alla buona capacità protettiva dei suoli nei confronti della falda, si ricorda che questa risulta nell'area molto superficiale e quindi, in fase di cantiere, tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi dovranno essere effettuate in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da eliminare le possibilità d'inquinamento; dovrà inoltre essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo (specialmente durante i lavori connessi allo scavo delle fondazioni);
2. per mitigare la sottrazione di suolo fertile e l'alterazione della sequenza degli orizzonti pedologici connesse alla realizzazione dell'opera, il terreno di scavo dovrà essere stoccato in maniera da non mischiare il top-soil con gli strati sottostanti per preservarne le caratteristiche di fertilità; tale materiale andrà poi riutilizzato nel sito per la sistemazione delle aree verdi;
3. il canale irriguo (bealera) denominato Bocchetto Savonera deve essere preservato e migliorato (eliminando i tratti di tubazione esistente) in ragione della sua funzione di elemento di connettività ecologica: in fase di cantiere, si deve garantire che l'asportazione della fascia arboreo-arbustiva decorrente lungo le sponde sia ridotta al minimo indispensabile per il transito dei mezzi e che il corso d'acqua sia preservato tramite intubazione provvisoria. A lavori ultimati, in conformità con quanto previsto dal Piano di Gestione Naturalistica del Parco riguardo alle formazioni forestali lineari, deve essere attuato il ripristino della vegetazione spondale, facendo ricorso esclusivamente a specie autoctone ascrivibili all'unità fitosociologica del Quercio-carpinetto; compatibilmente con le tempistiche legate alle stagioni più idonee per la messa a dimora delle piante, l'intervento di ri-vegetazione dovrà essere attuato tempestivamente, al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile la continuità della fascia boscata riparia e la relativa funzionalità ecologica. Dovrà essere previsto un periodo di manutenzione delle opere di ripristino vegetazionale, da protrarsi per un triennio, allo scopo di compensare eventuali fallanze nella formazione arboreo-arbustiva ricostituita;
4. riguardo alle sistemazioni delle aree a verde previste presso gli edifici ed i parcheggi, andranno utilizzate esclusivamente specie autoctone, scegliendo quelle più adatte alle caratteristiche stazionali ed alle esigenze progettuali nell'elenco citato nel Piano di Gestione Naturalistica del Parco per la creazione di nuove siepi;

5. si richiede di valutare la disponibilità di terreni dismessi (preferibilmente in connessione con il Sistema paesistico rurale dei Quadrati) da riconvertire ad un uso del suolo agricolo o naturale: tale intervento avrebbe carattere compensativo in riferimento alla perdita di habitat ascrivibili alle suddette tipologie dovuta alla nuova destinazione d'uso prevista per l'area interessata dall'intervento. La progettazione di tali compensazioni ambientali andrà discussa e programmata in accordo con l'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria.

Sono fatte salve eventuali osservazioni e prescrizioni aggiuntive presentate dall'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria.

Si prescrive infine di affidare all'Area Funzionale Tecnica dell'A.R.P.A. Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti e di stabilire conseguentemente che il proponente dia ad A.R.P.A. tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri